ANNO I — N. 6-7 CORTONA — SABATO 22 NOVEMBRE 1952

La Gazzetta di Cortona

Quindicinale di informazioni della Valdichiana

Direzione e Amministrazione: Cortona, Piazza Alfieri N. 1 — C/C Postale N. [illegible]/1359 — ABBONAMENTI: Sostenitore L. 1000, Annuo ordinario L. 600. UNA COPIA L. 50, copie arretrate il doppio. — PUBBLICITÀ finanziaria e commerciale L. 30 per mm. di altezza e larghezza di due colonne. — La Direzione si riserva l'accettazione degli ordini di pubblicità. — Manoscritti, foto e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono. — **Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II**

Cortona 1953

È ormai definitivamente decisa l'apertura della Mostra delle Opere di Luca Signorelli per la Primavera del 1953 e tale decisione pone tutti i cortonesi dinanzi ad un cumulo tanto vasto di responsabilità per cui l'amore che essi portano alla loro antica città sarà messo a dura prova.

Il 1953 potrebbe essere l'anno di grazia per Cortona, l'anno in cui tutti i miracoli potrebbero essere possibili semprechè i cortonesi sappiano creare l'ambiente adatto per suscitarli.

Dal giorno dell'inaugurazione, in cui saranno presenti le più alte personalità dello Stato, della politica, della cultura, fino al giorno della chiusura, Cortona sarà visitata da migliaia di persone molte delle quali, giornalisti, studiosi d'arte, critici, riferiranno le loro impressioni per mezzo della stampa così che la nostra Città sarà conosciuta da tanta gente attraverso i loro scritti e sarà conosciuta così come apparirà agli occhi di questi scrittori.

L'arte del Signorelli, i monumenti, le opere d'arte che arricchiscono le nostre chiese e i nostri musei, il panorama, il clima sono quello che sono e certo non suscettibili di miglioramento; ma che dire dell'aspetto esteriore di Cortona, delle sue strade, delle sue piazze, dell'illuminazione, della sua ospitalità, della possibilità di trascorrervi un piacevole soggiorno? A tutti questi interrogativi spetta ai cortonesi di rispondere facendo in modo che tutto quanto sarà scritto e ricordato di Cortona sia un inno di lode non turbato da nessuna stonatura.

Sarebbe inutile e inopportuno ricordare, qui, quello che deve e quello che non deve esser fatto e del resto sarà premura questa dell'Amministrazione Comunale; a noi è sufficiente dire che l'aspetto esteriore di Cortona dovrà essere curato fino all'esagerazione: dalla pulizia delle strade, al decoro delle facciate e dei negozi alla tranquillità delle ore notturne.

Il compito dell'organizzazione turistica locale sarà affidato certamente alla Pro-Cortona che si troverà dinanzi a difficoltà che sarebbero da ritenere pressochè insormontabili ove non contribuisca ad appianarle la collaborazione più completa di ogni categoria di cittadini. A tale benemerita associazione, che molto ha fatto per il passato e più potrebbe fare per l'avvenire, tranne quella di pochi, è sempre mancata la collaborazione e sarebbe bene che, fino da ora, tutti coloro che possono vi si iscrivano. É tempo che i cortonesi comincino ad interessarsi di più a tutto quello che riguarda la collettività perchè se muore la collettività muore anche il singolo e, tra parentesi, questo è bene che se lo ricordino tutti coloro che vanno a comperare fuori di Cortona anche il purgante.

Se ognuno di noi si sentirà moralmente impegnato a contribuire al massimo, secondo i propri mezzi e le proprie possibilità, per la riuscita delle manifestazioni in programma, sulla solida impalcatura che esse rappresentano potremo costruire il migliore avvenire che tutti desideriamo per noi e per Cortona.

L' Acquedotto

Il fatto incredibile che a metà novembre, dopo diverse piogge e quando già la cima del S. Egidio era coperta di neve, a Cortona fosse ancora data l'acqua solo per poche ore del giorno ci costringe a riparlare del problema dell'acquedotto prima di quando ci eravamo proposti, prima cioè di poter presentare, attraverso il giornale, qualche progetto corredato di cifre e dati, che tanto sembra occorra agli Amministratori comunali, per lo meno speriamo, per poter prendere in considerazione qualsiasi altra possibilità che non sia il bacino montano.

Per inciso diremo, intanto, che crediamo che nell'erogazione dell'acqua, anche nelle condizioni attuali, ci deve essere qualche cosa che non funziona perchè non è concepibile che dopo che ha piovuto diverse volte e dopo la neve, la quantità d'acqua che alimenta l'acquedotto sia sempre la stessa dell'estate.

Quello che ci preme far rilevare però è che oltre alla possibilità d'impinguare l'acquedotto esistente con l'acqua che, a detta di più rabdomanti deve trovarsi nel Sorbino e a Castel Girardi, a Montanare, e a differenza del Comune noi ne siamo venuti a conoscenza solo da pochi giorni, in alcuni terreni, di proprietà Ferranti, vi sono delle sorgenti che da anni erogano non meno di 500 litri al minuto, una quantità d'acqua, quindi, superiore ai 700 metri al giorno e cioè quanti, più o meno servirebbero alle necessità più urgenti di Cortona.

Ci sembra quindi che sarebbe da prendere in esame la possibilità di immettere tale acqua nel nostro acquedotto.

Ci verrà obbiettato che l'acqua deve essere sollevata ad una discreta altezza, che dovranno essere messe in funzione, forse, due stazioni di sollevamento, che le spese di esercizio saranno piuttosto rilevanti, che le sorgenti potrebbero col tempo diminuire l'erogazione e molte altre eventualità negative che al momento ci sfuggono. Siamo perfettamente d'accordo che non tutto ciò che è possibile sia conveniente, ma siamo convinti che sarebbe conveniente che ogni possibilità di soluzione di un problema tanto importante fosse esaminata da tutto il Consiglio Comunale che, vagliati appunto i pro e i contro, dovrebbe decidere in merito. Si raggiungerebbe lo scopo, così, di portare a conoscenza di tutta la cittadinanza ogni sviluppo di tal problema e non si darebbe più il caso, in tal modo, per cui si creda che l'ing. Monte Giamboni sia un fabbricante di salumi come è successo a qualcuno che aveva fatto confusione con Montorsi e Zamponi.

PREPOTENZE

È accaduto nel mese di ottobre in Camucia che una donna sia rientrata «a furor di popolo» nell'abitazione dalla quale era stata sfrattata. Non conoscendo le parti in causa o meglio sapendo soltanto che la donna sfrattata, Magi Maria, era una vedova di guerra con una bambina e che sarebbe stata costretta a vivere in una stalla, pur riprovando l'aperta sfida all'autorità della legge, i nostri sentimenti erano, come logico, favorevoli alla vedova e all'orfana. Senonchè, ritenendo impossibile una iniquità quale quella di cui avevamo sentito parlare, abbiamo voluto assumere più precise informazioni dalle quali abbiamo appreso quanto segue:

1) La Magi resisteva alla richiesta di disdetta contro le disposizioni di legge vigenti (D. L. 23/5/1950 n. 253) in base alle quali il proprietario ha il diritto di riottenere l'immobile quando ne offra altro idoneo il cui fitto non superi del 20% quello dei locali restituiti;

2) La Magi era difesa da un legale che l'abbandonò nel corso della causa perchè si rese pieno conto che la resistenza della sua cliente era inutile;

3) Il Giudice Conciliatore, al fine di stabilire se i locali offerti in cambio dal proprietario erano idonei ordinò una perizia d'ufficio (Ing. Mario Uccelli) dalla quale risultò che essi, seppure di superficie complessiva minore di quelli da rilasciare, erano migliori tanto in senso costruttivo tanto agli affetti dei servizi igenici;

4) La sentenza del Giudice Conciliatore è sempre appellabile dinanzi al Pretore, ma non fu impugnata dalla Magi perchè evidentemente non ricorrevano i motivi atti a confortare l'appello;

5) La Magi rifiutò di accogliere le sentenza e di trasferirsi nei locali offerti in cambio e soltanto per questo restò senza abitazione;

6) Dalla sentenza allo sfratto corsero ben sei mesi che il Pretore accordò a richiesta della Magi che si impegnò così a trovarsi altra abitazione diversa da quella offerta dal ricorrente.

Stando in tal modo le cose, e non abbiamo motivi per dubitare che stiano altrimenti, ci sembra che il proprietario della casa abbia dovuto subire una prepotenza bella e buona e le prepotenze da chiunque siano commesse sono sempre prepotenze.

Che succede alle Capezzine?

Si sente dire che la Fattoria delle Capezzine e l'Istituto Vegni se la stiano passando piuttosto male economicamente tanto che in questi ultimi mesi non sarebbero stati pagati regolarmente nemmeno gli stipendi ed i salari. Si dice anche che per diversi anni ai contadini dell'Amministrazione sia stato passato ai conti il suino per consumo famigliare al prezzo di 50 lire il chilo anzichè al prezzo di mercato, assai superiore, con conseguente notevole danno economico per l'Amministrazione: danno che si concreta in una cifra certamente non inferiore ai 4 milioni di lire. Avanziamo qualche dubbio sulla veridicità di questa secondo si dice perchè

ci sembra impossibile che tale inqualificabile arbitrio, se verificatosi, sia sfuggito al controllo dell'Autorità superiore.

Comunque dove è andata a finire la stabilità che a tale Ente era riuscito a dare in tanti anni di opera vigile e competente il Dott. Bindi, Tecnico ed Agricoltore?

NOTE TRIBUTARIE

L'Imposta Bestiame accertata in base a concordato.

Consigli al Comune ed agli Agricoltori

Tutti gli anni quando si avvicina il momento della denuncia del bestiame anche all'osservatore profano meno attento appare evidente che agli elementi fissi che determinano l'andamento del mercato se ne aggiunge uno nuovo che, specialmente per i suini a mercato in ribasso, diventa il più determinante e scompagina, diciamo così, le regole del giuoco: l'ansia di vendere prima della denuncia. Ogni altra considerazione scomparisce dinanzi alla possibilità di denunciare un minor numero di capi e, anche se non è improbabile che una vendita affrettata rechi in futuro danni superiori al vantaggio immediato, tutti si attengono alla nuova regola e cercano di vendere in ogni modo.

La giustificazione c'è e grossa se si pensa che, con la supercontribuzioni che ormai sono diventate normali, un magrone paga di tassa circa 1000 lire, una scrofa circa 3000 e un paio di buoi quasi 8000 lire.

Molti gli inconvenienti che derivano da tutto ciò, ma il più grave ci sembra un inevitabile rallentamento della produzione

Se a questo si aggiunga l'aumento non indifferente del lavoro degli uffici comunali sopratutto a causa dei necessari controlli e, anche se poco rilevante, la variabilità del gettito da un anno all'altro, ci sembra che non sarebbe inopportuno prendere in considerazione la possibilità di accertare la imposta bestiame in base a concordato.

Consiglio Comunale

Il giorno 25 ottobre u. s. si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria e come soliti riferiremo sugli argomenti che riteniamo più degni di interesse:

— *Revisione della Tabella organica del personale.* - E' stato approvato il rinvio per un migliore esame. E' una questione spinosa sulla quale purtroppo si parla molto e a caso. C'è una grande tendenza a definire i dipendenti comunali come «parassiti» perchè i loro stipendi e salari gravano eccessivamente sul bilancio del Comune e così partendo da una premessa giusta si arriva ad una conclusione errata. Se è vero che il trattamento economico dei dipendenti grava eccessivamente sul bilancio comunale è anche vero che è inadeguato all'attuale costo della vita. Si pone quindi, agli amministratori del Comune, il problema: come alleggerire il bilancio comunale migliorando il trattamento economico ai dipendenti ed avere un miglioramento nei vari servizi?

— *Rinuncia del Sindaco all'aumento dell'indennità di carica.* - Poichè l'aumento deliberato dal Consiglio Comunale in data 26 gennaio 1952 che portava la indennità da lire 20000 a lire 35000 non era stata approvato nè dalla G. P. A. nè dalla Commissione Centrale per la Finanza Locale, ma concesso in misura ridotta, il Sindaco vi ha rinunciato. I Consiglieri di minoranza hanno proposto di non approvare la rinuncia del Sindaco per deliberare di nuovo, nella prossima seduta del Consiglio, l'assegnazione dell'indennità nella misura di lire 35000. Accettata la proposta della minoranza a questo punto si è avuta la prova che i Consiglieri di maggioranza votano a comando del Sindaco, poichè, quando questi, dovendo ovviamente insistere nella rinuncia, all'invito «chi approva la rinuncia alzi la mano» ha alzato la mano, quasi tutti i Consiglieri di maggioranza hanno alzato la mano. Chiarito l'equivoco la rinuncia non è stata accolta.

— *Criteri di accertamento agli effetti delle Imposte di Consumo. Riscossione annua in abbonamento.* - In una precedente riunione il Consiglio aveva deliberato che l'imposta di consumo sui tessuti, calzature, ecc. fosse riscossa in abbonamento; successivamente la Giunta, non si sa in base a quali considerazioni, aveva deciso la riscossione a tariffa, infine ha prevalso il buon senso ed è stata di nuovo deliberata la riscossione in abbonamento. Quando si tratta di imposte di consumo è bene che l'Amministrazione comunale vada con i piedi di piombo e con gli occhi bene aperti perchè, a torto o a ragione, il malcontento non è poco e in tutte le categorie interessate, come non avveniva più da molti anni.

— *Istituzione servizio sanitario scolastico.* - E' stata approvata con generosità di intenti, ma in maniera piuttosto confusa, l'istituzione di tale servizio.

— *Regolamento di Polizia urbana. Modifica all'art. 28.* - E' stato deciso di permettere la sosta agli autobus, in Piazza Signorelli, limitatamente a mezz'ora. E' stata anche nominata una Commissione per lo studio di una miglior disciplina della circolazione dei veicoli nell'interno della città. Durante la discussione di questo argomento il Consigliere Faralli ha invitato la Giunta a porre un freno alla valanga di contravvenzioni che si va abbattendo su Cortona da un pò di tempo a questa parte.

Il Consiglio Comunale avrà luogo in seduta straordinaria, in prima convocazione, il giorno di domenica 30 novembre 1952 alle ore 9, nella sala destinata alle adunanze, per discutere il seguente ordine del giorno:

SEDUTA PUBBLICA: 1) Ratifica deliberazioni adottate d'urgenza dalla Giunta Municipale: a) Lavori di riparazione a fabbricati di proprietà comunale adibiti a Scuole Elementari. - b) Approvazione spesa per lavori di riparazione o di modifica a scuole non di proprietà del Comune. - c) Determinazione del numero delle autovetture in servizio di noleggio per l'anno 1953. - d) preventivo di spesa per il completamento dell'allacciamento del serbatoio per l'acquedotto di Camucia. e) Provvista di arredi scolastici per le Scuole Elementari. - f) Ammortamento mutuo di L. 779.000 contratto con la Cassa di Risparmio di Firenze; finanziamento; variazioni di bilancio. - g) Costruzione dei cimiteri di Gabbiano e Fasciano; ditte da invitare alla licitazione privata; modifica finanziamento lavori. - h) Ricostruzione della Commissione Censuaria Comunale. - i) Assunzione mutuo di L. 13.044.000 a ripiano disavanzo economico bilancio 1951. - l) Ufficio Postale e Telegrafico; affitto locale. - m) Dott. Aldo Quattrocchi; incidente stradale presso Mercatale; autorizzazione a stare in giudizio, nomina difensore. - n) Cassa di Risparmio di Firenze, Esattore Tesoriere; anticipazione straordinaria di cassa di L. 20.000.000. - 2) Rinuncia al mutuo per costruzione case popolari con destinazione del mutuo stesso per edifici scolastici; comunicazioni in merito della Prefettura. - 3) Approvazione conto consuntivo dell'esercizio 1950. - 4) Nomina revisori del conto consuntivo dell'esercizio 1952. - 5) Costruzione aule scolastiche in frazione di Ronzano. - 6) Costruzione di aule scolastiche in alcune località del Comune che ne sono sprovviste. - 7) Fornitura di divise ai Vigili Urbani. - 8) Biblioteca Comunale; assicurazione contro gli incendi e caduta fulmini. - 9) Commissione Comunale per l'esame dei ricorsi

(Segue in terza pagina)

L'ERRORE GIUDIZIARIO

Sembrerà strano che il nostro modesto foglio non parli dell'errore giudiziario al quale tanto spazio hanno dedicato i quotidiani e i settimanali illustrati. Sappiamo che è in corso una rigorosissima inchiesta per appurare la verità e reputiamo quindi di opportuno non fare anticipazioni del tutto gratuite.

Lo Stato Civile
nel mese di Ottobre

Matrimoni n. 28

Bracci Natale e Digiuni Ada — Scarabicchi Franco e Vinciarelli Marsilia — Catorcioni Corrado e Livi Concetta — Del Principe Luigi e Amatucci Goiavanna — Mancini Antenore e Mariottoni Pasquina — Rocchi Marino e Magi Ada — Maccherini Felice e Lodovichi Margherita — Lodovichi Oliviero e Biagianti Margherita — Mangani Francesco e Giorgetti Maria — Faralli Renato e Gnozzi Iliana — Bennati Giuseppe e Allegri Liliana — Calvani Ilvio e Rosadini Maria — Pastonchi Bruno e Becacci Vera — Sadotti Adamo e Rachini Rina — Gallorini Agostino e Tribbioli Caterina — Rosadini Angiolo e Bennati Silvia — Aglietti Benito e Angori Margherita — Mezzetti Primo e Petti Alba — Rachini Serafino e Tonialini Angiola — Pretini Giuseppe e Antonelli Margherita — Falini Giuseppe e Sciarri Giovanna — Trenti Faustino e Zadini Bruna — Angori Ferruccio e Santi Angiola — Mencucci Mario e Casucci Ines — Sorco Francesco e Antonetti Giuseppina — Calvani Antonio e Brocchi Dina — Lucioli Danilo e Martini Amelia — Cuculi Orlando e Ralli Amelia.

Nascite n. 23

Falomi Laura di Oliviero — Fischi Maria di Giuseppe — Bensi Rosalba di Gino — Palarchi Iris di Pietro — Farulli Luciano di Onelio — Nigi Carla di Pietro — Petrucci Gino di Giovanni — Ricci Paola di Luigi — Luconi Marilena di Fulgenzio — Franci Palmerino di Ivan — Faltoni Claudio di Odoardo — Ceccarelli Simonetta di Adelfo — Aglietti Luigi di Benito — Scartoni Dino di Lorenzo — Finocchi Santi di Anselmo — Del Santo Giancarlo di Francesco — Bertocci Fabio di Benito — Bianchi Fabrizio di Amato — Tiezzi Antonio di Aldo — Carlettini Romana di Ghino — Brogioni Piera di Bruno — Rossi Carla di Umberto — Beligni Francesca di Gino.

Morti n. 15

Rossi Redi Laura di a. 82 — Checconi Rosa di a. 75 — Verrazzani Ferdinando di a. 67 — Marconi Pasquale di a. 82 — Poggioni Isolina di a. 67 — Ferri Giuseppe di a. 3 — Del Santo Carola di a. 94 — Valiani Giuseppe di a. 67 — Alunni Vittoria di a. 52 — Ciabattini Maria Angela di a. 67 — Fattorini Giovanni di a. 68 — Tribbioli Ferdinando di a. 88 — Marconi Rinaldo di a. 33 — Lodovichi Ferdinando di a. 68 — Baldi Francesco di mesi 1.

Morti all'Ospedale Civile n. 2.

Rossi Oreste di a. 86 — Cenci Crocifissa di a. 82.

Immigrati n. 61

Emigrati n. 94

All'Ospedale

Sono stati ricoverati all'Ospedale civile in seguito a disgrazie:

— Il 6 novembre: Canneti Giovanni di Giuseppe di anni 30, operaio, di Cortona: per distorsione polso sinistro con sospetta frattura del radio. Guaribile in 30 giorni salvo complicazioni. Il Canneti, operaio dell'Impresa Berti, mentre lavorava sopra un soffitto, per la rottura di un corrente è caduto dall'altezza di 3 metri.

— Il 13 Novembre: Corbelli Angiolo di anni 35, operaio, di Cortona: sospetta frattura costole emitorace sinistro. Guaribile in 30 giorni salvo complicazioni. Caduto dalla bicicletta.

— Arbocelli Severino di Antonio di anni 16, colono, di Centoia: Frattura completa gamba destra. Guaribile in 40 giorni salvo complicazioni. Caduto dalla bicicletta per aver frenato troppo bruscamente.

— Il 16 novembre: Papini Rizieri fu Benedetto di anni 33, operaio, di Terontola: per frattura costale. Il Papini, operaio delle Ferrovie dello Stato, è caduto alla stazione di Terontola, da un vagone che stava pulendo.

Foiano della Chiana

Allegra Finanza Locale

Ci è capitato sottocchio qualche accertamento per l'Imposta di Famiglia notificato ad agricoltori di questo Comune.

E' ormai cosa nota che in fatto di tasse i comuni non scherzano, e sopratutto quelli amministrati da social - comunisti, ma che il Comune di Foiano sia arrivato ad attribuire ai terreni un reddito di lire Centoventimila ad ettaro, francamente, supera ogni limite, tanto più che dell'Amministrazione comunale fanno parte anche dei contadini.

Castiglion Fiorentino

Rassegna provinciale nuclei suini selezionati

In occasione della tradizionale Fiera di merci e bestiami di Santa Lucia si svolgeranno a Castiglion Fiorentino, organizzate dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, la Prima Rassegna Nuclei Suini selezionati in allevamento semibrado e il Concorso Suini Grassi.

Tale importante manifestazione agricola promossa dagli Organi Tecnici Provinciali con il favorevole consenso dell'Autorità ed in perfetta intesa con gli allevatori interessati, ha lo scopo di incrementare e perfezionare l'allevamento suino nella nostra Provincia.

Alla manifestazione, che si profila di particolare interesse, parteciperanno i migliori allevatori della zona. La rassegna e il concorso sono dotati di ricchi premi che verranno assegnati dalla Giuria a quegli Agricoltori che avranno dimostrato di avere raggiunto i migliori risultati in questa importante branca della attività zootecnica.

Cade a proposito ricordare che l'allevamento del suino riveste una importanza predominante nell'economia della Valdichiana poichè in fase di mercato favorevole consente agli agricoltori di non crollare sotto gli spietati assalti del Fisco e sopratutto della Finanza Locale così come per molti operai ed artigiani della campagna, possessori di pochi metri di terra, rappresenta il mezzo per arrotondare i loro magri redditi con un conseguente beneficio anche per il commercio locale.

E' quindi vivamente augurabile che il Governo dedichi un pò più di attenzione a tale settore dell'economia nazionale sopratutto al momento di disporre scambi con l'estero.

L'adesione degli agricoltori a tale manifestazione è indice della loro volontà di produrre, ma a lungo andare dubitiamo che essi vogliano continuare ad imitar Giobbe di biblica memoria.

Incendio alla Cooperativa

La notte tra il 16 e il 17 novembre si è sviluppato un incendio nell'interno del negozio della Cooperativa di Consumo situato in corso Italia. L'allarme è stato dato da alcuni giovani che tornavaro da una festa da ballo, ma nonostante il pronto intervento dei Vigili del Fuoco la distruzione nell'interno del negozio è stata totale. Generi, mobili, macchine e registri e quantaltro vi si trovava è andato distrutto. Il danno, coperto da assicurazione, si calcola sui tre milioni.

FESTA DEGLI ALBERI

Il giorno 21 novembre, come in tutta Italia, a Cortona è stata celebrata la Festa degli alberi. Alle ore 10 al Teatro Signorelli, gremito degli alunni di tutte le scuole con i loro insegnanti e da cittadini di ogni categoria, alla presenza di S. E. il Vescovo, dell'Assessore alla P. I. Favilli per il Comune, i Comandanti la Sezione e la Stazione Carabinieri e il Comandante le Guardie Forestali, il Dott. Fernando Zenone dell'Ispettorato dell'Agricoltura, con brevi ed acconcie parole, ha illustrato l'importanza dell'albero nella vita dell'uomo. Dopo l'applauditissima conferenza si è formato un corteo che si è recato al Parterre dove sono state piantate diverse centinaia di alberelli.

CONSIGLIO COMUNALE

(continua dalla 2a pagina)

in materia di tributi locali; ripetizione della votazione per la scelta dei componenti di nomina comunale. - 10) Acquisto di pubblicazioni per la Biblioteca comunale. - 11) Acquisto di podere per la Scuola Tecnica Agraria Governativa. - 12) Revisione indennità di carica al Sindaco; conferma della misura deliberata il 26 gennaio 1952 con atto n. 19. - 13) Associazione del Comune all'A. N. C. I. - 14) Trattamento economico ai tumulatori comunali; miglioramenti. - 15) Installazione di un apparecchio telefonico nei locali del Ginnasio Governativo. - 16) Spesa per l'organizzazione del servizio sanitario scolastico. - 17) Ricostituzione della Commissione Distrettuale delle Imposte Dirette. 18) Congedi alle Ostetriche condotte; modifica dell'art. 19 del Regolamento relativo al servizio delle medesime. - 19) Contributo all'Ente Comunale di Assistenza; finanziamento della spesa. - 20) Contributo al Giornale «L'Etruria»; finanziamento della spesa. - 21) Aumento del compenso per il servizio di pulizia nelle aule scolastiche delle frazioni. - 22) Sdemanializzazione resedi stradali in Via S. Sebastiano, Vicolo Infregliatti e Via S. Chiara. - 23) Revisione canoni pesa pubblica.

SEDUTA SEGRETA: 24) Ratifica deliberazioni adottate d'urgenza dalla Giunta Comunale, relative al personale: a) Sostituzione della ostetrica di Mercatale Sig. Bianchi Carla collocata in aspettativa per ragioni di salute. - b) Ing. Luigi Mirri, Capo Ufficio Tecnico comunale; collocamento in aspettativa per ragioni di salute. c) Conferma in servizio dell'impiegato straordinario Sig. Fontani Giovanni presso l'Ufficio Anagrafe. - d) Nomina dell'insegnante di Chimica e Scienze Naturali presso il Liceo Classico Parificato. - e) Conferma in servizio dell'impiegato straordinario Sig. Camorri Dino presso l'Ufficio Tributi. - f) Dipendente di ruolo Sig. Venturi Alessandro; collocamento in aspettativa per motivi di salute. - g) Conferma in servizio dell'impiegato straordinario Sig. Fragai Erminio presso l'Ufficio Elettorale. - h) Conferma in servizio di Peverini Rag. Renato a Segretario della Scuola di Avviamento Professionale Maschile. - i) Conferma in servizio della Sig. Chelorri Rag. Giuliana a Segretaria della Scuola di Avviamento Professionale Femminile. - l) Anticipazione sullo stipendio al Sig. Bettini Guerrino, Direttore Ufficio Imposte di Consumo di Cortona. - 25) Ratifica deliberazioni adottate d'urgenza dalla Giunta Municipale relative a contributi in spese spedaliere e ricoveri in Istituti di beneficenza: a) Spedalità Sernini Cucciatti Ugo. - b) Contributo al Sig. Serafini Guerriero nelle spese per malattia della figlia Alba. - c) Ricovero di Gnerucci Maria fu Giovanni presso il locale Istituto delle Suore Stimatine. - 26) Gestione Ina Casa piano 2° anno; assegnazione di compensi al personale comunale. - 27) Assunzione di un Ingegnere per l'Ufficio Tecnico Comunale; rinuncia dell'Ing. Mario Uccelli; ulteriori provvedimenti. - 28) Nomina del Sig. Guzzini Giuseppe ad applicato di prima classe. - 29) Indennità di residenza alla Dott. Leila Del Guerra Facchinetti, titolare della Farmacia di Mercatale; anno 1952. - 30) Domanda dei Sigg. Peverini Rag. Renato e Chelorri Rag. Giuliana per aumento del compenso attribuito per le mansioni di Segretari delle Scuole di Avviamento Professionale a tipo agrario ed industriale. - 31) Collocamento a riposo del Sig. Cerulli Diligenti Cesare, Capo Sezione dei Servizi Demografici, per raggiunti limiti di età. - 32) Collacamento a riposo del Sig. Berardi M.° Vito, maestro della Scuola comunale di Musica. - 33) Domanda dei Sigg. Ricci M.° Bruno e Cataldo Alfredo per incarico del servizio di Capo Sezione degli Uffici Demografici. - 34) Domanda del Sig. Cataldo Alfredo per incarico di Capo Sezione dello Ufficio Tributi. - 35) Nomina del Preside del Liceo Classico Parificato. - 36) Modifica alla qualifica di Assistente Magaziniere - Determinazione della persona cui affidare le manzioni di magazziniere.

Lettere al Direttore

Pubblichiamo senza commenti perchè non ne ha bisogno, la lettera del Signor Florenzi al quale vanno i nostri ringraziamenti per averci, con essa, dato la certezza che i Cortonesi che risiedono in altre parti d'Italia seguono con interesse le vicende della loro Città natale e ne desiderano, come e più di noi, il rifiorire.

Milano, 28 - 10 - 1952.

Egregio Signor Direttore,

Riferendomi al Vostro « Invito a Cortona » del Vostro primo numero, mentre mi compiaccio per la bella iniziativa di illustrare e far conoscere, a chi le ha viste, ed a chi non le ha viste, le bellezze Cortonesi e le sue interessanti vestigia storiche e le sue doti culturali, mi permetto esporvi alcune mie personali considerazioni

Cortona può certamente vantare, come poche città, di poter ammannire a chi, per ventura, si spinga fra le sue bellissime mura, un piatto completo: delizie panoramiche, aria salubre, pagine interessanti di storia e di cultura, godimento del corpo e dello spirito. Ma purtroppo, non si è ancora convinta che ogni buon pranzo sarà maggiormente apprezzato se servito con signorile distinzione.

Il turista, lo studioso, il villeggiante è sempre un uomo moderno, che alla delizia dello spirito non può, e non si sente, di sacrificare le più indispensabili esigenze del corpo.

Cortona è bellissima sotto ogni rapporto ma non è per nulla confortevole. Questa è una amara constatazione e, come giustamente si osserva, nel Vostro articolo « l'Acquedotto », Cortona viene sistematicamente disertata non solo dai simpatici romani ma altresì dai nordici milanesi.

Cortona manca di molte cose per essere annoverata nella categoria delle Città di villeggiatura e tanto meno in quella delle stazioni climatiche come è stata testè inserita.

Manca innanzitutto di acqua, ossia del più importante fattore indice di igiene, salute e civiltà. Chi è abituato a « guazzare » nell'acqua, male si adatta, o non si adatta, a rinunciare alle più strette regole di pulizia, e, purtroppo, anche il Trasimeno mal vi supplisce; è troppo lontano manca di comodi e frequenti mezzi di trasporto. Ci vorrebbero almeno due corse giornaliere per organizzare un « Lido » Cortonese dato che Cortona manca di Piscina. Occorre assolutamente pensare all'acqua, prima, e ai Musei poi, se non si vuole vedere, questi ultimi, sempre e inesorabilmente deserti.

I Cortonesi sono pieni di lodevoli iniziative quando si tratta di festeggiare la loro cara protettrice S. Margherita; ma se invece di luminarie e scoppi di mortaretti, i Cortonesi benestanti influenti e intellettuali, profondessero tutte le loro lodevoli iniziative in un unico e valido sforzo onorando la Santa con un'opera tanto umanamente grandiosa i Cortonesi applaudirebbero certamente al miracolo. Pensate: Cortona che si trasforma; Cortona che abbonda di acqua; Cortona che unisce alle bellezze suggestive, alle interessanti pagine storiche, pure i conforti di una ospitalità signorile e moderna: attrezzatura alberghiera di prim'ordine, oltre ad un ottimo Teatro, una elegante e moderna sala per spettacoli cinematografici, giochi di Tennis, ed un collegamento diretto col Lido; servizi turistici adeguati per luoghi ameni limitrofi; coincidenze di autobus a tutti i treni!... Tutto questo porterebbe sicuramente ad una anelata rinascita nel campo turistico e culturale. S. Margherita dal suo bel Sagrato degnamente sistemato a magnifico belvedere della Città, (non come si presenta ora nella sua deplorevole trascuratezza) benedirebbe lo sforzo dei suoi figli migliori che veramente in tal modo la onorerebbero agli occhi del mondo.

Vedremmo allora Cortona affollata nuovamente dai suoi affezionati turisti, dagli studiosi e dai simpatici villeggianti, che le farebbero festosa e fruttuosa cornice.

Mi auguro, col cuore di orgoglioso e fiero Cortonese, che il mio, non sia soltanto un miraggio.

Cordialmente.

Giuseppe Florenzi
Via Cervisio, 46 Milano

NOTE ZOOTECNICHE

La produzione delle uova

Di questi tempi il prezzo delle uova aumenta notevolmente sino a raggiungere punte di 80-85 lire la coppia. E questo è un fenomeno costante che si ripresenta puntualmente ogni anno. Se da una parte la causa va ricercata nella stagione di riposo delle galline, dall'altra, e principalmente, è dovuta alla scarsa produzione locale, come resultato delle scadenti qualità ovaiole delle galline dei nostri allevamenti.

La nostra popolazione avicola è formata in massa da meticci eterogenei di ogni provenienza che hanno perduto la parte migliore dei caratteri atavici positivi sia per errati incroci che per deficiente alimentazione, e per contro hanno accetuato quelli negativi. È un fenomeno vasto ed in un certo senso difficile ad eliminare.

Le razze selezionate come la «Livorno» e la «Rhode Island», per non citare che le più diffuse, sono sconosciute o quasi alla massa dei nostri allevatori e sempre non apprezzate per quel senso di innata diffidenza alla novità ed ai consigli di chi ha maggiore esperienza di noi.

Le galline «Livornesi» e «Rhode» sono le ovaiole per eccellenza e ciò è universalmente riconosciuto. Se una gallina non depone in un anno 150 uova non vi è convenienza economica perchè produce ad un costo più alto del ricavo, ed è risaputo che le attuali nostre galline hanno una produttività annua media di 80-90 uova. Lo razze selezionate sorpassano di molto, agevolmente, tale livello e comprensibile è quindi che un pollaio di tali soggetti sia altamente produttivo in cofronto di un altro di elementi bastardi.

È però opportuno saper scegliere fra le due razze a seconda delle proprie possibità ed intenzioni, tenendo presente che mentre la «Livorno» è più delicata ed esigente, la «Rhode» è più parca e meglio si adatta a trattamenti non del tutto razionali. In ogni caso un gruppo di queste galline non lascerà mai le nostre massaie senza uova per tre o quattro mesi come accade attualmente.

Volendo progredire ancora, tra le pollastre allevate si sceglieranno quelle che hanno i caratteri di produttività più spiccati e che sono i seguenti: 1) muta tardiva e rapida delle penne 2) testa forte e senza penne ai lati 3) occhi grandi sporgenti e vivaci 4) cresta e bargigli sottili e molto sviluppati 5) temperamento vivace 6) tarsi a sezione triangolare 7) petto ampio e sporgente 8) becco largo, corto e piatto.

Tutto dipende quindi da una buona tecnica avicola in sostituzione dell'empirismo imperante. Ci sono maestri in questo gli allevamenti industriali che se non potremo imitare alla perfezione potranno fornirci le loro esperienze frutto di anni di studi e lavoro.

Raggiunto un buon livello tecnico avremo un notevole aumento della produzione ed un più basso prezzo delle uova.

Per il produttore tali differenze in meno saranno compensate con un minor costo unitario ed una maggiore quantità da immettere sul mercato, mentre le categorie acquirenti potranno alleggerire una voce del bilancio familiare che nei mesi in questione è abbastanza gravosa, visto che le uova sono l'alimento base di tutti i ceti sociali.

Va da se che tale rimedio ha valore e si risolve, per quanto detto, nei nostri piccoli centri, mentre contribuirebbe sensibilmente a risolvere il problema della scarsa produzione sul piano nazionale che è lontanissima dal fabbisogno che si aggira sui sette miliardi di uova all'anno.

L'importazione gioca anche qui in danno della nostra bilancia commerciale ed è un male in gran parte voluto e non necessario.

Dob.

Mutui 3 %

Perfezionamento domande

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura comunica:

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha stipulato per la Provincia di Arezzo una convenzione con i sottoelencati Istituti per la concessione di anticipazioni da destinare a prestiti e mutui a favore di agricoltori singoli ed associati a termini del Capov. III della legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento della occupazione:

a) **Istituti a circoscrizione provinciale.**
Banca Mutua Popolare Aretina (solo macchine agricole).

b) **Istituti a circoscrizione interprovinciale o regionale.**
Monte dei Paschi di Siena.
Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana.

c) **Istituto a circoscrizione interregionale o nazionale.**
Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento (solo impianti irrigui e fabbricati rurali).
Federazione Italiana dei Consorzi Agrari (solo macchine agricole).

Gli agricoltori che hanno già presentata domanda e non hanno potuto precisare l'Istituto da cui intendono ottenere il prestito o il mutuo, sono invitati a farlo nel più breve tempo possibile. Si precisa nel contempo che per le domande tendenti ad ottenere *prestiti per l'acquisto delle macchine agricole, occorre che gli interessati* facciano pervenire in carta semplice ed in duplice copia all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura:

1) Preventivo di spese della Ditta fornitrice della macchina;

2) Certificato catastale particellare della azienda.

Gli agricoltori invece che hanno presentata domanda tendente ad ottenere prestiti o mutui *per impianti irrigui e costruzioni di fabbricati rurali* dovranno inviare un progetto dell'opera da eseguire in duplice esemplare contenente:

a) Una relazione tecnica sull'attività che deriverà all'azienda dall'esecuzione del progetto;

b) Un computo metrico estimativo o preventivo della spesa;

c) Una planimetria dal fondo con l'indicazione doll'ubicazione della zona da irrigare o del fabbricato da costruire;

d) Il certificato catastale;

e) Limitatamente agli impianti irrigui dovrà essere allegato anche un certificato dell'Ufficio del Genio Civile che attesti il diritto del concessionario di deviare od estrarre l'acqua per alimentare l'impianto idrico progettato, oppure il nulla osta del predetto Ufficio a deviare od estrarre l'acqua per alimentare l'impianto idrico progettato oppure il nulla osta del predetto ufficio a deviare od estrarre l'acqua.

FIERE DI MERCI E BESTIAME

del mese di Dicembre

1 Laterina, Palazzo del Pero, S. Andrea di Sorbello; 2 Cortona, Badia al Pino, Monterchi; 3 Anghiari, Rassina; 4-5 Foiano; 9 Pratovecchio; 13 Rimbocchi; 15 Cicogna; 16 Castiglion Fiorentino, Ponte a Poppi; 18 Bibbiena, Lama; 19 Mercatale, San Pietro in Frassina; 20 Terontola; 22 Lucignano; 23 Stia; 25 Le Ville; 26 San Biagio in Rassinata.

Direttore responsabile: **Bruno Lucarini**

Registrato al n. 205 del Reg. Stampa del Tribunale di Arezzo.

Cortona - Nuova Tipografia Sociale